

Soccorso operaio svizzero SOS Ticino

lavoro e integrazione

Rapporto attività 2020



Soccorso operaio svizzero **SOS**

SOS TICINO

Schweizerisches Arbeiterhilfswerk **SAH**

Œuvre suisse d'entraide ouvrière **OSEO**

Comitato 2020 (al 31.12.2020)	pagina 3	Introduzione
Edy Meli (presidente)	pagina 4	Rapporto del presidente
Laura Sadis (Vice-presidente)	pagina 8	Direzione
Samuele Cavalli	pagina 12	Settore migrazione
Ferruccio Frigerio	pagina 16	Settore disoccupazione
Nicola Pini	pagina 19	Protezione giuridica della Regione Ticino e Svizzera centrale
Nina Pusterla	pagina 20	Sostare Impresa sociale di SOS Ticino
Fabio Dozio	pagina 22	Conto annuale 2020
Barbara Antonioli Mantegazzini	pagina 23	Commento alle finanze
Angela Monhart (rappresentante personale SOS)	pagina 26	Bilancio, conto economico, flussi, variazioni del capitale e investimenti mobiliari
Direzione 2020 (al 31.12.2020)	pagina 30	Rapporti dell'ufficio di revisione
Mario Amato (direttore)	pagina 34	Contatti
Valeria Canova (responsabile settore migrazione)		
Alessandro Lucchini (responsabile settore disoccupazione)		
Luca Paganetti (responsabile amministrazione e finanze)		
Donazioni Conto corrente postale 85 - 617697 - 7		

Le immagini fotografiche che illustrano questo Rapporto sono state scattate nell'ambito del progetto PhotoVoice (fotografia partecipativa), promosso da SOS Ticino e realizzato in collaborazione con la fotografa Nathalie Vignini.

Il progetto ha coinvolto un gruppo di utenti seguiti dal servizio MigrAzione di SOS Ticino (che si occupa di accompagnamento e integrazione sociale di richiedenti l'asilo e rifugiati), con l'obiettivo di dare loro la possibilità, attraverso la fotografia, di parlare in prima persona della loro vita e realtà, riflettendo su punti di forza e criticità della loro situazione.

SOS Ticino è un'associazione no profit nata in Svizzera nel 1936 e in Ticino nel 1984 allo scopo di promuovere la giustizia sociale, politica ed economica. SOS Ticino lavora, con servizi e progetti mirati, negli ambiti della migrazione, della disoccupazione e dell'impresa sociale.

Il SOS è oggi una delle principali istituzioni di solidarietà riconosciute dalla Confederazione. Con le sue associazioni regionali, è attivo con progetti a favore dei disoccupati, dei migranti e delle persone meno abbienti su tutto il territorio nazionale e del cantone Ticino, coopera con progetti diretti a paesi in via di sviluppo, attraverso Solidar, e opera seguendo i principi fondamentali di giustizia e di solidarietà, senza alcun pregiudizio di ordine religioso, politico e razziale.

Lavoro e integrazione sono i nostri concetti chiave. SOS Ticino è attivo sul fronte della disoccupazione attraverso il sostegno alle persone economicamente e socialmente più svantaggiate, favorendo il loro ingresso o rientro nel mondo del lavoro.

L'organizzazione di programmi occupazionali è uno strumento importante attuato da SOS Ticino per il reinserimento sociale di persone a più forte rischio di esclusione. Sul fronte migratorio, SOS Ticino si impegna ad accogliere e accompagnare i migranti con un'offerta capillare e ad ampio raggio di servizi e progetti. Si attiva inoltre nella promozione dell'integrazione nella nostra società di coloro che a lungo o per sempre vivranno nel nostro Paese. Con la sua impresa sociale Sostare, SOS Ticino sviluppa programmi di integrazione per persone ad accentuato rischio di esclusione sociale ed economica nell'ambito di un'attività commerciale di successo, integrando attività sul mercato primario del lavoro e attenzione e rispetto per le persone che partecipano ai programmi. Da marzo 2019 è attiva la Protezione Giuridica nel centro di procedura di Chiasso.

Per la nostra attività il vostro sostegno è prezioso! Grazie per sostenere la nostra associazione attraverso il pagamento della quota sociale annuale (Frs. 50.- per soci individuali, 100.- per soci sostenitori, 200.- per soci collettivi), oppure attraverso un contributo libero!

CCP 85-617697-7

Rapporto del presidente

Edy Meli
Presidente SOS Ticino

Care socie e Cari soci,
l'anno appena trascorso è stato segnato, quasi interamente e con importante «sforamento» anche nel 2021, dalla persistente situazione pandemica che tanto ha influito e sta influenzando sulla vita delle persone. Tutta la popolazione è stata toccata dalle limitazioni rese necessarie per il suo contenimento, con conseguente influsso sulla vita sociale, le possibilità economiche e la formazione, con ricadute sui tempi d'integrazione o reintegrazione per le persone di cui si occupa SOS; alcuni, purtroppo, sono stati anche toccati direttamente dal virus (nella loro salute o nei loro affetti).

L'attività della Direzione, con l'appoggio del Comitato, ha dovuto confrontarsi con le esigenze dettate da questa emergenza, sia nel mantenimento e sviluppo delle attività sia nelle modalità di messa in opera delle stesse e ancora, nel cercare di dare un appoggio a situazioni di particolare criticità. Non voglio togliere spazio o anticipare quanto riferiranno in modo più puntuale ed esteso il Direttore ed i responsabili dei settori Migrazione e Disoccupazione, così come dell'Amministrazione, ma voglio sottolineare che non ci si è limitati a cercare di non andare a fondo, al contrario si è operato per cercare (e realizzato a mio parere) un buon galleggiamento che concretizzasse al meglio le finalità ed i valori di SOS in modo che al termine dell'emergenza si possa continuare ad andare avanti e non si debba «ricominciare». E se SOS può affermare di essere riuscito a stare a galla (incrociamo le dita poiché l'emer-

genza non è ancora finita) lo deve a tutti i collaboratori e alla proattività e all'impegno della direzione e dei responsabili di Settore (compresi quelli di SOSTARE e del CFA).

Non va dimenticato, inoltre e come già anticipato nel Rapporto 2019, che proprio in concomitanza con l'avvento dell'emergenza la Direzione è stata riorganizzata (costituzione di tre settori -Migrazione, Disoccupazione, Amministrazione- ognuno dotato di un responsabile che è anche membro di direzione), ha iniziato l'attività un nuovo direttore (Mario Amato), così come una nuova responsabile del settore Migrazione (Valeria Canova, anch'essa attiva in SOS da decenni) e un nuovo responsabile del settore Disoccupazione (Alessandro Lucchini).

Nonostante le difficoltà sono stati rinegoziati i mandati per il 2021, sia per il settore Disoccupazione che per il settore Migrazione, compreso quello per il CFA, con esiti sostanzialmente positivi. Altre negoziazioni sono ancora in corso (in particolare per i PIC) ed altre riguardano già il 2022.

Merita di essere segnalata l'attivazione di un servizio aggiuntivo per l'utilizzo, a favore delle persone più in difficoltà, dei fondi messi a disposizione della Catena della Solidarietà, a cui si è sommata un'offerta di job-coaching per la ricerca d'impiego.

Il Comitato si è riunito regolarmente, ancorché «a distanza», ed ha cercato di sostenere la direzione nella messa in opera delle misure di protezione per



«Il tempo passa e continuo a guardare il futuro. Il sole, la pioggia. La luce e poi l'ombra. Al momento non vedo chiaro cosa c'è davanti a me. Ma so che attraverso questo tunnel posso passare e creare il mio dipinto mentale.»

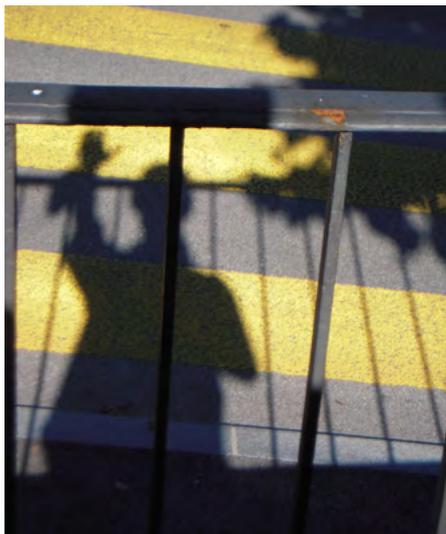


***Neyusikan Manokaran
originario dello Sri Lanka
25 anni***

mantenere nel miglior modo possibile il funzionamento delle attività e dei servizi. Oltre a ciò ha pure proceduto ad una modifica del Regolamento nelle parti che riguardano le vacanze e le ore supplementari al fine di meglio gestirne la fruizione e/o il recupero nei tempi e nelle modalità previste dal CCL. Prima di concludere, un cenno all'attività del personale (giuristi e assistenti sociali) attivi nel mandato di rappresentanza presso il CFA. Infatti, l'esito (favorevole per i ricorrenti) di alcune decisioni del TAF conferma sia l'utilità di una presenza forte ed impegnata nella difesa della legalità (oltre che dell'umanità) sia l'indipendenza (dalla SEM) dei collaboratori di SOS Ticino. Occorrerà ora mantenere alta l'attenzione in merito estendendola, nel limite del possibile, ad altre possibili criticità come quelle sollevate da Amnesty International nel rapporto 2020/2021, su alcuni aspetti relativi all'accoglienza e, in particolare circa un uso definito eccessivo della procedura celere (Rapporto Amnesty 2020/2021; La Regione 7.4.2021 pag. 4). Inoltre, stando a dati recentemente forniti dalle autorità federali, dall'estate 2021 il numero di persone che richiederanno asilo è destinato ad aumentare in modo importante ciò che renderà verosimilmente necessarie ulteriori dotazioni di personale.

Le sfide per il 2021 saranno quindi quelle di continuare nella gestione delle attività nel miglior modo possibile in attesa della ripresa effettiva e concludere le negoziazioni relative al rinnovo dei mandati non ancora confermati (sempre più nella forma del concorso).

Per concludere un rinnovato grazie sentito e sincero a tutti i collaboratori, vera spina dorsale dell'associazione.



***Gocha Kondhzaria
originario dell'Abkhazia
laureato in Russia
in giurisprudenza***



***«Ho sempre odiato l'umiliazione
e l'ingiustizia. Odio quando le persone
vengono insultate o umiliate
ingiustamente. Sono pronto ad andare
contro l'intero esercito da solo.»***

Direzione

Mario Amato
Direttore SOS Ticino

È stato come essere investiti da un uragano senza aver avuto nemmeno il tempo di prepararsi, di mettere al sicuro i beni più preziosi. Così, ripensandoci, mi è apparso il mio battesimo alla Direzione di SOS Ticino, avvenuto a metà marzo del 2020, in quasi concomitanza con la dichiarazione di stato di necessità, decretato dalle autorità ticinesi l'11 marzo 2020. Un vortice, per proseguire con la metafora meteorologica, che ha risucchiato ogni certezza e ha scombussolato i piani con i quali avevo immaginato di cominciare la mia avventura di Direttore di SOS Ticino. Invece, la pandemia da Covid-19, ci ha costretti a rivedere piani, progetti, relazioni istituzionali, costringendoci ad uno sforzo di immaginazione e creatività continui. Tante sono state le riunioni di Direzione con i responsabili dei settori, dei diversi servizi e del Comitato della nostra associazione, per affrontare di volta in volta e comunicare a tutto il personale le misure che via via venivano adottate a protezione della salute delle collaboratrici e dei collaboratori di SOS Ticino e dell'utenza dei nostri servizi. In quest'ottica e dislocando importanti risorse umane e energie, abbiamo realizzato piani di protezione diversificati a dipendenza delle necessità e delle esigenze di ogni sede di SOS Ticino, conformemente alle disposizioni legali.

Ma nel marasma pandemico la nostra azione non ha avuto sosta, non si è arrestata davanti all'avanzata del virus, ma ha continuato ad operare con fermezza e generosità, facendo leva sui

valori di solidarietà e giustizia sociale che muovono l'operato della nostra Associazione. E se c'è un aspetto che questa crisi pandemica ha messo in evidenza, è proprio l'importanza della solidarietà e della giustizia sociale, valori irrinunciabili per far fronte alle dure conseguenze economiche, sociali e personali che indubbiamente il coronavirus ha generato e continuerà a generare.

La pandemia ha dunque avuto importanti conseguenze sull'andamento delle attività ordinarie di SOS Ticino, costringendoci a rivedere le modalità di lavoro e di accoglienza dell'utenza nelle nostre strutture con lo scopo di garantire misure di profilassi adeguate alla gestione della pandemia. Il lockdown generalizzato introdotto con la dichiarazione dello stato di necessità ha così comportato l'introduzione di misure che limitassero la presenza di personale negli uffici, quali il telelavoro e il lavoro a turni. Alcuni servizi, quali i programmi occupazionali e le attività di coaching, sono rimasti inattivi per diverso tempo, dando così seguito alle indicazioni provenienti dalle autorità cantonali relativamente a misure che comportavano un'attività presenziale. Ma, come si usa dire, in situazioni che ci appaiono totalmente negative, è sempre possibile intravedere elementi di positività. E così è stato anche per l'andamento delle attività di SOS Ticino nel corso del 2020, nonostante, ma forse e paradossalmente, anche grazie alla pandemia. Quest'ultima ci ha insegnato, tra le tante nuove acquisizioni,

che di fronte a situazioni straordinarie occorre mettere in campo un pensiero straordinario, così come è necessario individuare soluzioni straordinarie. Abbiamo inoltre appreso a valorizzare maggiormente le competenze di ciascuno di noi acquisite anche in ambiti diversi da quello strettamente professionale e le abbiamo utilizzate per far fronte alla crisi. Abbiamo familiarizzato con nuovi strumenti informatici e penso qui al largo uso delle videoconferenze, che non rinsaldano certo le relazioni umane, ma che ci hanno permesso di dare continuità alle nostre attività preservando così la salute di tutti.

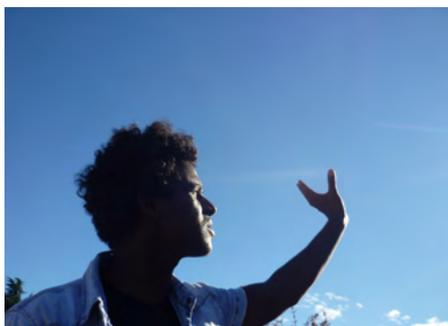
Ma gli aspetti «positivi» generati dalla crisi pandemica non si sono limitati agli aspetti, per così dire, puramente immateriali e intellettuali, ma si sono riverberati anche sulla concreta attività di SOS Ticino.

Abbiamo così elaborato e gestito nuovi progetti – di cui troverete maggiori dettagli nelle relazioni dei singoli responsabili di settore e dei servizi – e siamo ulteriormente cresciuti in termini di personale occupato.

In quest'ottica ritengo che un aspetto importante e interessante dei progetti che abbiamo sviluppato nel corso del 2020, sia quello legato all'aiuto diretto alle persone che hanno subito le conseguenze economiche della pandemia. Si tratta di un campo di intervento totalmente nuovo per SOS Ticino e, verosimilmente, esclusivamente limitato a questo particolare periodo storico. Penso qui

all'importante contributo ricevuto dalla Catena della Solidarietà che ci ha permesso concretamente di aiutare molti individui e famiglie duramente colpite, a livello economico, dal Covid-19, pagando loro fatture di vario genere e consegnando buoni alimentari. Ma non solo. D'accordo con la Catena della Solidarietà, abbiamo utilizzato parte dei soldi che ci sono stati messi a disposizione per elaborare nuovi progetti che avranno un più ampio respiro e che potranno essere sviluppati sull'arco di più anni. In questo contesto sono rimasto favorevolmente colpito dal senso di solidarietà dimostrato da più attori, istituzionali e non, che si è sviluppato nei primi mesi che hanno seguito il diffondersi della pandemia nei confronti di quelle fasce della popolazione più colpite dalle conseguenze economiche della stessa. Diversi attori, appresa della nostra attività di aiuto diretto, hanno infatti iniziato a donarci fondi da utilizzare a sostegno delle persone più colpite dalle conseguenze del virus. Penso alla grande generosità dei dipendenti dell'amministrazione cantonale che ci hanno messo a disposizione una percentuale del salario da destinare ai più bisognosi (un grazie sentito a tutti i dipendenti dello Stato per questo gesto di concreta solidarietà e generosità). Ma anche ad associazioni e fondazioni che pure ci hanno donato somme importanti da destinare all'aiuto diretto e a cui vanno i miei ringraziamenti.

In conclusione, nonostante tutti gli aspetti negativi legati al diffondersi del coronavirus, il 2020 è stato comunque un anno positivo per la nostra Associazione. Siamo cresciuti non solo in personale e in progetti nuovi, ma anche nella consapevolezza dell'importanza del ruolo che svolgiamo nella società a favore delle frange più fragili e sfavorite della popolazione. Un grazie particolare per l'impegno profuso in questo 2020 difficile, va alle collaboratrici e ai collaboratori di SOS Ticino così come a tutti i membri del Comitato che non hanno mai cessato di sostenermi e di sostenere la nostra Associazione nei momenti più difficili e delicati. Un ringraziamento particolare va a Chiara Orelli Vassere, Direttrice per un decennio di SOS Ticino, e che ha gestito la nostra Associazione fino a marzo del 2020, con impegno e dedizione e che non ci ha mai fatto mancare il suo sostegno in questo anno impegnativo.



Goitom Debrey
originario dell'Eritrea
22 anni



«Sono giovane e mi sento fortunato, curioso e gentile. Mi piace camminare nella natura ed esplorare il territorio che piano piano sto conoscendo. Mi piacciono le montagne perché quando salgo sulle loro cime vedo tutto quello che contiene il territorio.»

Settore migrazione

Valeria Canova
responsabile

La situazione pandemica che ha caratterizzato il 2020 ha avuto importanti ripercussioni sull'andamento del settore Migrazione di SOS Ticino, portando, soprattutto nella fase iniziale, confusione e molte incertezze, sia presso i collaboratori che presso l'utenza che i nostri servizi accompagnano. Questa condizione di instabilità ha però avuto anche risvolti positivi, favorendo la nascita di nuovi progetti, così come l'acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo di nuove strategie personali e lavorative.

Le chiusure contestuali applicate delle autorità non hanno infatti fermato il nostro operato, ma lo hanno reso paradossalmente più necessario e sollecitato, in quanto le persone migranti in situazione di vulnerabilità hanno mostrato delle accresciute fragilità.

Il primo periodo di lockdown ha così visto i collaboratori impegnati a verificare la situazione di benessere psicofisico delle persone seguite, così come il loro grado di informazione sulla situazione pandemica e sulle necessarie misure di prevenzione. Il contatto con l'utenza è stato «reinventato» e mantenuto soprattutto via mail, videochiamate o colloqui all'aperto. Questa modalità di comunicazione a distanza non è stata di facile implementazione, in quanto non tutti gli utenti seguiti dispongono degli strumenti digitali necessari o delle competenze per garantirne l'utilizzo.

Tali difficoltà sono state confermate dall'osservatorio del servizio di accompagnamento sociale ai richiedenti l'asilo e ai rifugiati – Servizio MigrAzione –

così come dal servizio che si occupa dell'implementazione delle misure di integrazione previste dall'Agenda Integrazione Svizzera – Servizio In-Lav. Se molte misure di integrazione come AUP, APO e stage brevi sono state interrotte, molti percorsi di formazione obbligatoria e post-obbligatoria sono invece continuati attraverso proposte a distanza, grazie a videoconferenze, piattaforme online o applicazioni digitali.

Questa situazione ha attestato la necessità di essere tutti sempre più connessi al mondo digitale e ha favorito l'introduzione di nuovi ed interessanti progetti, come ad esempio MISO giovani (organizzato grazie a finanziamenti ricevuti dalla Catena della Solidarietà), che ha permesso di sperimentare dei moduli formativi sull'uso del digitale, essenziali all'utenza per sfuggire a situazioni di isolamento sociale e per evitare l'interruzione delle misure di integrazione e dei percorsi di formazione in atto, così come per poter gestire in autonomia pratiche socio-amministrative online. Sempre grazie a questi finanziamenti e grazie all'aiuto di alcuni volontari di SOS Ticino, abbiamo potuto tradurre una piattaforma di e-learning sviluppata dai colleghi di SOS Lucerna, offrendo ai nostri utenti degli ulteriori strumenti in questo ambito.

La proposta di nuovi progetti, accompagnata dall'organizzazione di una nuova modalità di lavoro, ha così permesso, malgrado il contesto avverso, di raggiungere dei buoni obiettivi di inserimento nel settore della formazione professionale per i giovani migranti, inseriti in per-

corsi ordinari o progetti specifici come ad esempio il nostro progetto E-voliamo (rivolto a giovani fragilizzati che approfondiscono le loro competenze di base e apprendono ritmi, conoscenze professionali e regole di lavoro con i collaboratori degli Atelier SOS).

Parallelamente ai percorsi formativi e professionali, diverse sono state le misure di integrazione sociale attivate, proseguendo le attività di sostegno all'utenza da parte dei volontari di SOS Ticino, realizzando il progetto di fotografia partecipativa Photovoice (le cui immagini illustrano questo Rapporto) e ampliando l'offerta di misure di socializzazione e apprendimento della lingua italiana per mamme e bambini (tramite il progetto Estate Insieme e tramite l'orientamento verso specifici corsi di italiano diretti anche alla fascia di età 0-4 anni).

Anche le proposte del progetto di integrazione attraverso lo sport -Sotto lo stesso sole- hanno contribuito a favorire i contatti dell'utenza migrante con la popolazione locale, così come a mantenere uno stile di vita sano: circa 150 utenti hanno partecipato ad attività sportive organizzate dal progetto (allenamenti di calcio, corsa, escursioni a piedi e in bicicletta) e a eventi proposti in collaborazione con altre associazioni (Bellinzona Sport e fondazione OpSportunity per la realizzazione del progetto Baskettiamo – Integrazione tramite la pallacanestro).

L'Agenzia Derman ha continuato con la sua attività di colloca-

mento, consulenza, accompagnamento, supervisione e formazione degli interpreti/mediatori interculturali attivi all'interno della rete sociale, scolastica e sanitaria cantonale. Lo svolgimento delle attività è proseguito nel rispetto delle indicazioni delle autorità e delle necessarie misure di protezione e prevenzione, per esempio convertendo gli interventi di interpretariato dalla modalità in presenza in modalità telefonica e l'erogazione online, quando possibile, delle formazioni previste. La flessibilità dimostrata nell'organizzazione dell'offerta si è dimostrata molto efficace, incrementando gli interventi di interpretariato e mediazione interculturale rispetto all'anno precedente.

La pandemia ha influito in maniera importante anche sulle attività dell'Antenna May Day. Il servizio si è attivato per un sostegno concreto alle persone in situazione di precarietà e particolarmente esposte alle conseguenze delle misure di contrasto alla pandemia decretate dalle autorità (sans papiers, stranieri in situazione precaria, persone che si prostituiscono,...), che hanno potuto beneficiare di aiuti mirati urgenti grazie ai fondi messi a disposizione dalla Catena della Solidarietà, da privati e da ProCore, inserendosi in un lavoro più ampio di ascolto, consulenza e accompagnamento che da anni svolge sul territorio.

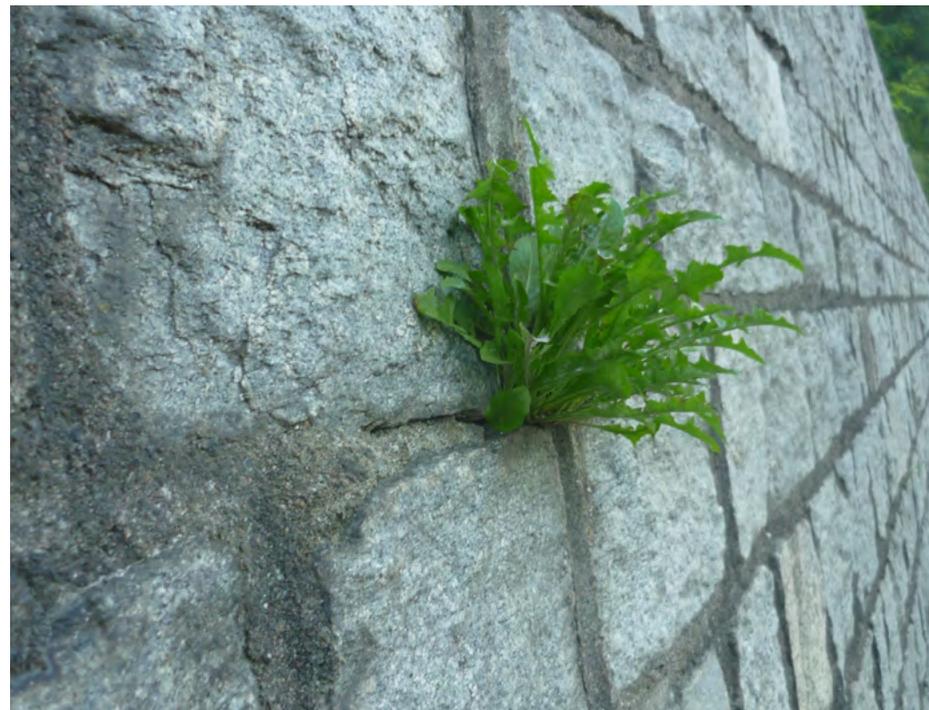
Sul fronte della consulenza giuridica, l'attività è proseguita con il solito e incalzante ritmo degli anni precedenti, ma è stata adattata alle necessità legate all'inserimento di misure di protezione dal virus (consulenze telefoniche, suddivi-

sione delle consultazioni su tutti i giorni della settimana, telelavoro, etc.). Non è infatti diminuita l'attività di consulenza e patrocinio legale nel vasto campo del diritto delle migrazioni, sia a richiedenti asilo che a migranti giunti in Svizzera per altre ragioni. Il Consultorio giuridico ha inoltre aperto 41 incarti per quanto riguarda la cosiddetta procedura ampliata (richiedenti asilo la cui domanda richiede maggiori approfondimenti procedurali e che vengono di conseguenza attribuiti ad un Cantone e assegnati alla procedura ampliata) e ha partecipato a 26 audizioni sui motivi d'asilo.

Nonostante la situazione pandemica e le sue conseguenze, sia sulle attività economiche e sociali che sulla stabilità emotiva delle persone coinvolte dalle nostre attività, possiamo comunque considerare l'anno 2020 come positivo e di crescita. Ci ha sicuramente permesso di acquisire maggior consapevolezza riguardo all'importanza del lavoro di rete e ha evidenziato importanti capacità di individuare soluzioni creative e flessibili per continuare a lavorare nel sostegno del nostro pubblico di riferimento; per gli sforzi e la tenacia dimostrati desidero esprimere un forte ringraziamento a colleghe e colleghi, membri di Direzione e Comitato, e a Chiara Orelli Vassere, sempre ancora presente grazie all'instimabile lavoro svolto fino alla sua partenza a marzo 2020.



Jumakhan Ibrahimi
originario dell'Afghanistan
25 anni



***«La mia vita rimane
come questo muro
cementato e io cerco
di crescere
come questa erba»***

Settore disoccupazione

Alessandro Lucchini
responsabile

Nell'anno caratterizzato dalla pandemia il nostro Settore è stato ogni giorno in «prima linea», toccando con mano le conseguenze di una crisi che ha colpito tutte e tutti, ma in modo più virulento chi è senza lavoro, chi è donna, giovane e over 60. L'incertezza per il futuro ci ha accompagnati in ogni momento: per la nostra salute e quella dei nostri cari, per le riaperture e le chiusure delle attività economiche, aggregative e culturali. Per i cercatori d'impiego, l'incertezza ha acuitizzato i sentimenti di sfiducia, con il rischio di posticipare o addirittura rinunciare alle azioni invece più utili ad un loro rapido e duraturo reinserimento socioprofessionale. In questo contesto, gli sforzi di SOS Ticino sono risultati essere ancora più importanti. Grazie alle nostre misure l'utenza ha potuto continuare a garantire la propria idoneità al collocamento e i soggetti più vulnerabili non hanno mai rischiato di abbandonare il loro percorso di reinserimento. Allo stesso tempo, i nostri atelier sono stati anche luoghi d'incontro, di confronto e di collaborazione, utili a condividere esperienze e soluzioni per affrontare le difficoltà del momento.

La nostra associazione è nata per aiutare e sostenere le persone più bisognose: fa parte della nostra storia e della nostra identità reagire con più determinazione quando i contesti diventano più difficili. Grazie all'impegno di tutte le collaboratrici e di tutti i collaboratori, la pandemia si è dunque trasformata in un'opportunità: per riorganizzare le attività a favore dell'utenza, per introdurre nuove tec-

nologie, per lanciare nuovi progetti e consolidare gli altri.

A tutela della salute degli utenti e dei collaboratori, seguendo le indicazioni delle autorità, i nostri servizi sono rimasti chiusi dal 16 marzo al 23 maggio 2020, per poi riprendere - in un primo momento a ranghi ridotti - grazie all'adattamento degli spazi alle disposizioni dell'Ufficio Federale della Sanità Pubblica. Dopo un ulteriore sforzo organizzativo, da settembre gli Atelier hanno potuto tornare a garantire la piena occupazione, sempre nel rispetto dei piani di protezione che hanno permesso di arginare in modo efficace la diffusione del virus nei nostri spazi.

Grazie a questa pronta risposta, nel 2020 siamo riusciti ad accogliere nei nostri servizi un totale di ben 403 persone (23 utenti in più rispetto al 2019), di cui 354 nei tre POT Atelier (50.2% donne, 49.8% uomini).

Il 2020 è stato anche l'anno del consolidamento del progetto di coaching individualizzato «SOS Coaching», indirizzato ad un pubblico che presenta un alto rischio di disoccupazione di lunga durata e blocchi anche nelle dimensioni della vita non professionale. Il progetto ha accolto 85 persone (45.5% donne, 54.5% uomini), 48 dei quali hanno intrapreso questo percorso dopo un primo periodo di permanenza in Atelier. Nonostante le condizioni difficili, il tasso di partecipanti ricollocati entro la fine della misura è stato di ben il 45%.

La continua evoluzione del Settore è testimoniata dalla nascita del

nuovo servizio Coaching Transfair 2 (CT2), rivolto ad una fascia particolarmente colpita dalla crisi: i giovani dai 18 ai 30 anni. Supportato dalla SECO, e con sede a Bedano, CT2 si prefigge di contribuire ad arginare il fenomeno della disoccupazione giovanile. Da ottobre 2020, attraverso un supporto di coaching individualizzato mirato alle esigenze dei giovani, il nostro team li accompagna e sostiene nel periodo di transizione tra un percorso formativo o un apprendistato verso l'inizio di un nuovo lavoro. Anche quando un giovane abbandona il proprio percorso formativo, il nostro intervento è attivato per favorire un riorientamento verso un'altra formazione o l'inserimento professionale, evitando così che il giovane debba ricorrere a prestazioni sociali a carattere ricorrente. Nei primi due mesi del 2020, il progetto ha già sostenuto 12 giovani (41.7% donne, 58.3% uomini).

È proseguita nel migliore dei modi anche la stretta collaborazione con il progetto «E-voliamo» del Settore Migrazione, arricchita da proficui e continui momenti di scambio fra gli operatori del progetto e i collaboratori del Settore Disoccupazione. Nonostante alcuni necessari adeguamenti dovuti alla crisi pandemica, i ragazzi iscritti al progetto hanno potuto continuare a vivere durante la programmazione settimanale l'arricchente esperienza delle attività pratiche in Atelier, avvicinandosi così a dinamiche simili a quelle del mondo del lavoro.

Il Settore è riuscito anche a introdurre, in tempi rapidi ed in modo efficace, nuovi strumenti di lavoro che hanno modificato le modalità di lavorare e di confrontarsi con l'utenza e i colleghi (ad es. riunioni del personale e incontri di coaching in videoconferenza). La pandemia ha accelerato una tendenza in atto da diversi anni: l'utilizzo sempre più diffuso in tutti i settori professionali dei nuovi strumenti informatici che rendono sempre più importanti le competenze di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Per offrire un servizio sempre aggiornato anche verso queste nuove necessità delle persone in cerca d'impiego, grazie alla preziosa collaborazione con la Catena della Solidarietà, gli utenti possono ora disporre di una nuova piattaforma di formazione e-learning, e a partire dal 2021, saranno protagonisti del processo di digitalizzazione delle attività degli Atelier.

Quest'anno di «distanziamento sociale» ci ha ricordato ancora di più l'importanza della relazione umana e diretta con le persone che seguiamo. Nonostante dunque i necessari passi avanti in ambito digitale, il grande valore aggiunto del nostro impegno deve poter continuare a rimanere a stretto contatto con le persone: con l'utenza, ma anche con i molti clienti pubblici e privati, affezionati ai prodotti e servizi degli Atelier, i quali sono tornati a vivere con entusiasmo i nostri spazi non appena possibile.

A livello organizzativo, la fine dell'esperienza del POT Bordeci ci ha impegnati nel ridisegnare l'organizzazione interna ai Programmi Occupazionali storici, valorizzando le competenze e le esperienze di tutte e tutti. Infine, nel corso del 2020 vi è stato l'avvicinamento del Responsabile di Settore. A Tatiana Lurati va tutto il nostro sentito ringraziamento per l'impegnativo lavoro svolto in questi anni.



«Ti dicono di non guardare il passato, ma grazie ad esso sono quello che sono oggi.»



Mustafa Alhaj
originario della Siria
19 anni

Protezione Giuridica della Regione Ticino e Svizzera centrale

Laura Melera
responsabile

Nel corso del 2020, le attività sono proseguite con considerevole intensità. Nonostante la pandemia Covid-19 e in applicazione di un'apposita Ordinanza federale, l'accompagnamento giuridico è proseguito senza interruzioni (solo le audizioni sono state di fatto sospese per un paio di settimane nel mese di aprile).

Nell'arco dell'anno, abbiamo accompagnato i richiedenti d'asilo a più di 1000 interrogazioni formali presso la Segreteria di Stato della Migrazione (Colloqui «Dublino», audizioni sui motivi d'asilo, audizioni speciali per vittime di tratta degli esseri umani).

Anche presso gli uffici della Protezione giuridica, le attività sono proseguite intensamente, con decine di colloqui settimanali e la redazione di un numero crescente di scritti formali (osservazioni procedurali, mezzi di prova, informazioni mediche, istanze, prese di posizioni sui progetti di decisione, diritti di essere sentito): un flusso di comunicazioni e documenti misurabile nell'ordine di alcune migliaia di comunicazioni.

Più di 100 richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati (RMNA) sono stati assistiti (non solo per la procedura d'asilo), dalle persone di fiducia e dai consulenti della Protezione giuridica, che ne hanno curato la rappresentanza legale nella procedura d'asilo, assicurando anche il flusso delle informazioni con i Cantoni e i Curatori cantonali. Da marzo, le persone di fiducia possono contare per l'accompagnamento dei RMNA sul supporto dei Con-

sulenti e su un sistema di Team RMNA finalizzato a facilitare l'accessibilità dei RMNA alla Protezione giuridica e l'ascolto dei loro bisogni specifici.

Sono state notificate oltre 600 decisioni SEM, con un significativo miglioramento (in termini quantitativi e qualitativi) delle decisioni di protezione. Ciononostante, per non meno di 160 persone, i rappresentanti legali hanno dovuto interpellare il TAF proponendo istanza di ricorso (115 nel 2019). In questo ambito, gli aspetti maggiormente portati all'attenzione del TAF sono stati i criteri di valutazione della verosimiglianza, l'accertamento medico (in particolare nell'ambito di Dublino) e rischi conseguenti all'eventuale trasferimento in alcuni Stati europei considerati a rischio (in particolare, Italia, Slovenia, Francia), la protezione delle vittime di tratta, e alcune criticità formali nell'ambito del diritto di essere sentito.

Tra le sentenze favorevoli ricevute dal Tribunale, che pur ha confermato la sua prassi storicamente restrittiva, vale la pena ricordarne almeno alcune: le Sentenze D-1692/2020 e D-1698/2020, relative a due ragazze omosessuali che non erano state credute, ma che in fine hanno poi potuto ottenere asilo; la Sentenza D-759/2020, rispetto all'esigenza di non poter decidere una domanda d'asilo complessa nell'ambito di una procedura accelerata; la D-1318/2020, relativamente alla necessità di un'istruzione medica completa rispetto ai rischi per la salute in caso di trasferimento (Dublino) in Italia.

Sostare

Impresa sociale di SOS Ticino

Pelin Kandemir Bordoli
responsabile

Nel 2020 Sostare avrebbe voluto accogliervi alla Casa del Popolo per festeggiare insieme un traguardo importante per la nostra impresa sociale: i suoi primi cinque anni di attività.

Purtroppo però l'eccezionalità del momento non ha consentito di organizzare nessun evento commemorativo.

In questo anno, come per tutti, anche la quotidianità e le attività di Sostare e del ristorante sono molto cambiate: abbiamo dovuto adattarci velocemente a situazioni nuove, sconosciute e inventarci anche differenti modalità di sostegno per l'utenza che fa riferimento alla nostra impresa sociale e che è spesso già confrontata a situazioni di vulnerabilità e fragilità.

Da subito in questo contesto è apparso importante rafforzare ulteriormente i nostri interventi a favore delle e dei partecipanti, consolidando una rete di aiuto e supporto che potesse garantire un rapido intervento a chi si fosse trovato, in questo momento di crisi, ancor più in difficoltà.

La sfida della distanza nei programmi di inserimento

Nella prima fase della pandemia, con la chiusura di tutte le attività, comprese le misure di inserimento (marzo-maggio 2020), l'obiettivo di Sostare è stato quello di garantire una puntuale e completa presa a carico della nostra utenza, nonostante la sfida della distanza. Per raggiungere l'obiettivo, nell'ambito dell'attività sociale e

formativa, ci siamo mossi su tre piani: continuare ad assicurare un adeguato sostegno sociale; proseguire con le attività formativo-scolastiche adattandole al nuovo contesto; dare seguito al processo di costruzione di un proprio progetto individuale di reinserimento sociale e socio-professionale.

Sostegno sociale

È stato innanzitutto importante per gli operatori instaurare, da subito e per tutta la durata del lockdown, un canale di comunicazione efficace e idoneo.

I mezzi utilizzati sono stati diversi a seconda delle necessità e delle persone: attraverso telefonate, videochiamate, messaggi WhatsApp ed e-mail gli operatori e i formatori di Sostare hanno continuato ad offrire alle e ai partecipanti uno spazio di ascolto e di accoglienza anche a distanza. Hanno fornito sostegno e supporto per gestire situazioni di stress emotivo, ansie e paure. Hanno inoltre aggiornato e chiarito le disposizioni emanate dal Consiglio di Stato e informato l'utenza rispetto alle norme igienico-sanitarie da seguire, con particolare attenzione verso le persone vulnerabili.

Attività formative e scolastiche

Nell'ambito delle formazioni offerte da Sostare, ci si è adoperati per garantire il proseguo dei percorsi scolastici previsti dai diversi programmi di reinserimento. L'obiettivo in questo ambito è stato di sostenere le/i partecipanti a mantenere le competenze (sco-

lastiche, linguistiche, professionali e sociali) che erano riusciti, a volte faticosamente, ad acquisire nei mesi precedenti.

Nel dettaglio, i formatori hanno continuato a tenere lezioni e attività didattiche a distanza adeguandole ai mezzi tecnologici a disposizione dei partecipanti, proposto compiti e attività per favorire il mantenimento delle competenze. Anche in questo caso canali di comunicazione come telefoni cellulari, PC, e-mail, ma anche la tradizionale posta cartacea sono stati i supporti per veicolare lezioni, compiti e correzioni, ma anche sostegno motivazionale e piani di studio personalizzati.

Sono stati pure importanti le attività proposte nell'ambito della formazione pratica da svolgere a casa e poi condividere con il gruppo e i formatori: preparazione di menù, piatti e ricette del mondo, mise en place, ecc. In questo senso, l'impiego di piattaforme online quali Zoom o WhatsApp, combinate all'utilizzo di chiamate, messaggi, e-mail, posta cartacea, sono stati di grande supporto.

Orientamento e inserimento socio-professionale

Sul fronte dell'orientamento e dell'inserimento socio-professionale, abbiamo continuato a sviluppare, rimodulare e indirizzare con gli utenti i singoli progetti di inserimento. Uno spazio di confronto costruttivo reso però più complicato dall'impossibilità di sperimentare, attraverso stage pratici, i progressi e le aspettative dei partecipanti.

Il ristorante

La pandemia ha influito non solo sulle modalità di lavoro e di comunicazione delle misure di inserimento, ma anche notevolmente sulle attività di ristorazione.

L'altra preoccupazione è stata infatti quella di tutelare le attività del Ristorante Casa del Popolo, gestito dalla nostra impresa sociale, e di conseguenza anche le nostre collaboratrici e collabora-

tori. Si tratta infatti di un settore che è stato ed è tutt'ora confrontato con molte difficoltà, anche di tipo economico.

Per questo abbiamo cercato di fronteggiare il momento mettendo in atto tutti i dispositivi necessari per salvaguardare l'impresa e i posti di lavoro delle collaboratrici e dei collaboratori. Durante la chiusura del Ristorante abbiamo mantenuto rapporti costanti con lo staff organizzando delle videoconferenze in cui ritrovarsi almeno virtualmente.

Terminata la fase del lockdown abbiamo gradualmente ripreso le attività in sede, rispettando e conformandoci ancora una volta all'evoluzione delle disposizioni sanitarie.

L'intero team di Sostare con grande consapevolezza, flessibilità e senso dell'adattamento ha saputo continuare ad impegnarsi anche in questo difficile contesto, coniugando con attenzione e sensibilità l'attività di ristorazione con le attività di integrazione e sostegno. In questa prospettiva, stilati i piani di protezione e organizzato logisticamente gli spazi, le attività hanno ripreso corso: il ristorante, la pratica professionale, l'accompagnamento sociale e scolastico adattati all'evolversi della situazione e alle nuove regole.

Ottimismo, creatività e solidarietà continuano a guidare e accompagnare il nostro agire quotidiano.

www.sostare.ch

www.casadelpopolo.ch

Conto annuale 2020

Un grazie di cuore. SOS Ticino si impegna a favore delle persone economicamente e socialmente sfavorite. Per finanziare le sue attività riceve contributi finanziari, offre prodotti e servizi, ma necessita pure di offerte e donazioni. È possibile effettuare una donazione versando il proprio aiuto sul conto corrente postale dell'Associazione, numero 85-617697-7.

Il Comitato, la direzione, le collaboratrici e i collaboratori di SOS Ticino ringraziano sentitamente le istituzioni e gli enti pubblici federali, cantonali e comunali per la fiducia mostrata nei confronti dell'Associazione e per il loro sostegno finanziario a servizi e progetti ideati e attuati dall'Associazione anche nel trascorso 2020.

Si ringraziano inoltre tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita del programma annuale e al rafforzamento del nostro impegno verso i più deboli sostenendoci con offerte di denaro o collaborando con noi a vario titolo e con diverse modalità. Grazie anche a coloro che ci hanno aiutato a fare conoscere al pubblico la nostra attività, le nostre iniziative e il nostro lavoro.

Senza di voi sarebbe stato impossibile!



La vostra donazione
in buone mani.



Si ringraziano di cuore tutte le persone e gli enti che, in varie forme, hanno sostenuto la nostra Associazione nel 2020: SEM-Segreteria di Stato della migrazione; SECO-Segreteria di stato dell'economia; DFE-Divisione dell'economia-Ufficio delle misure attive; DSS-Divisione dell'azione sociale e delle famiglie-Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento; DSS-Divisione della salute pubblica-Ufficio del medico cantonale; DECS-Divisione della formazione professionale; DI-Servizio per l'integrazione degli stranieri; il Fondo Swisslos; il Fondo cantonale per la formazione professionale; le e i dipendenti dello Stato del Cantone Ticino; la Catena della Solidarietà; Caritas Svizzera; l'Organizzazione Svizzera d'aiuto ai rifugiati (OSAR); i Comuni di Bellinzona, Chiasso e Lugano; i Comuni e gli Enti che hanno offerto programmi occupazionali per richiedenti l'asilo; l'Unione Sindacale di Bellinzona e dintorni; l'Associazione Vivi Breganzona; la società di diritto privato «VF International Sagl»; le Fondazioni del Ceresio, Ermotti, Fidinam, Geo e Rolf Molo, il Fondo di solidarietà del personale SAH-OSEO-SOS (Solifonds); i donatori privati; i membri di Comitato per il contributo sotto forma di ore di lavoro volontario; i membri della Commissione del personale regionale; i volontari; i collaboratori che hanno partecipato in modo attivo e proficuo all'esercizio 2020.

Commento alle finanze

Luca Paganetti

responsabile amministrazione e finanze

L'anno 2020 presenta un risultato consolidato di CHF +39'537.76. Il conto consolidato include i costi e i ricavi dell'impresa sociale Sostare, controllata al 100% da parte dell'Associazione.

Apparentemente, guardando il risultato del conto annuale consolidato, sembrerebbe essere stato anno tranquillo ma in realtà è stato tutto il contrario. La crisi dovuta al Coronavirus ha portato una forte incertezza finanziaria soprattutto nel periodo da marzo a settembre. Questa instabilità, purtroppo, permane ancora adesso nella parte commerciale (Ristorante Casa del Popolo) dell'impresa sociale.

In ogni servizio (o progetto) le spese per la protezione del personale e per facilitare il telelavoro sono aumentate. Il responsabile dell'informatica è stato fortemente sollecitato per garantire l'operatività.

Gestione corrente – Settore migrazione

A inizio aprile, Valeria Canova ha sostituito Chiara Orelli Vassere nella funzione di responsabile di settore. Questo cambiamento non ha influito sulle finanze grazie al passaggio di consegne avvenuto nell'ottica della trasparenza e della continuità.

Il Servizio MigrAzione e In-lav di Bellinzona hanno ampliato gli spazi con l'affitto di un ulteriore ufficio situato nel medesimo stabile. Le spese effettive sono state leggermente inferiori rispetto al preventivo perché le spese per la protezione del personale (mascherine, disinfettante per le mani, plexiglas, ...) sono state finanziate dal fondo 2 (accumulo di risparmi ri-

spetto ai preventivi degli anni precedenti e accantonati).

Nell'ambito dell'Agenda Integrazione Svizzera i progetti E-voliamo, Sotto lo stesso sole, Estate insieme, Cardis (Antenna d'ascolto contro la discriminazione) e il progetto di Mediazione comunitaria hanno fornito le loro prestazioni nei limiti che la crisi sanitaria ha permesso.

Grazie ai fondi raccolti dalla Catena della Solidarietà (CdS) per aiutare le persone in difficoltà a causa della crisi innescata dal Coronavirus, l'Antenna MayDay e uno sportello creato ad hoc hanno potuto distribuire aiuti diretti (mediante il pagamento di fatture per affitti, assicurazioni malattie, ...) e buoni pasto. Il finanziamento della CdS ha permesso inoltre di creare nuovi progetti di integrazione e formazione.

Il consorzio formato da SOS Ticino e Caritas Svizzera, che offre la rappresentanza giuridica presso i Centri federale d'asilo (CFA) presenti nella regione Ticino e Svizzera centrale, ha avuto un anno di forte incertezza finanziaria. La Segreteria di Stato della migrazione (SEM) finanzia il consorzio in base a un forfait prestabilito per ogni procura firmata da parte dei richiedenti l'asilo (RA) per essere rappresentati giuridicamente. Oltre a questo, la SEM garantisce un minimo di procure remunerate in base a delle previsioni, allestite da lei stessa, con tre mesi di anticipo. Questo per permettere al consorzio di mantenere una struttura minima e di adattare per tempo le unità presenti sul fronte.

Dopo molte riflessioni, tenendo in considerazione un ragionamento di tipo costo-opportunità, la SEM ha deciso di mantenere il minimo garantito su livelli previsionali nonostante la situazione reale fosse numericamente peggiore.

Il Consultorio giuridico, che opera sul territorio ticinese a favore degli stranieri e che si occupa anche della procedura ampliata prevista dalla Legge sull'asilo, ha chiuso l'anno leggermente in positivo dopo molti anni di difficoltà finanziaria. Questo è potuto accadere grazie all'aumento delle entrate di ripetibili in seguito a delle sentenze favorevoli e alla decisione retroattiva, da parte della SEM, di incrementare il forfait per la «procedura ampliata».

L'Agenzia di interpretariato e mediazione interculturale Derman ha attraversato un periodo difficile dal lato della domanda tra marzo e agosto. Una situazione critica per un progetto che vive per il 90% di solo fatturato. Durante questa fase, per tre mesi gli interpreti hanno beneficiato delle indennità per lavoro ridotto.

Nonostante il momento di forte difficoltà, da settembre (in concomitanza con l'apertura delle scuole), la domanda è nuovamente aumentata, giungendo a un livello paragonabile a quello dell'anno scorso.

Settore disoccupazione e formazione

Le attività degli atelier Ri-cicletta, Ri-sostegno e Ri-taglio sono state influenzate dalle chiusure imposte dalla Confederazione per contrastare il diffondersi del Coronavirus. Di conseguenza le vendite e le prestazioni di servizio degli atelier sono diminuite. Nonostante questa situazione di parziale chiusura, l'Ufficio delle misure attive ha mantenuto il suo contributo inalterato.

In settembre è iniziato il progetto Coaching Transfair 2 coordinato a livello nazionale da Check Your Chance (CYC).

I moduli formativi Derman sono stati annullati o posticipati all'anno successivo. Anche le offerte formative per i volontari previste dal nostro progetto di coordinamento sono state rimandate all'anno seguente.

Impresa sociale

L'impresa sociale nell'ambito della ristorazione chiude l'anno con un risultato leggermente negativo.

A causa della pandemia e delle relative limitazioni e chiusure decretate dall'Autorità vi è stato un calo della cifra d'affari del Ristorante. A salvaguardia dei posti di lavoro legati alla ristorazione è stata presentata una richiesta di lavoro ridotto che ha permesso al personale Gastro di beneficiare delle indennità di lavoro ridotto. Inoltre sono stati presi tutti i provvedimenti necessari a limitare le spese.

Nell'ambito dei programmi di inserimento e formazione, nel 2020 le misure proposte da Sostare sono state ampliate e pure il numero di partecipanti è stato maggiore, di conseguenza vi è stato un aumento dei finanziamenti in questo settore. Nonostante la situazione di incertezza e le difficoltà derivanti dalla pandemia il lavoro di accompagnamento e formazione delle/dei partecipanti non si è mai interrotto ed è continuato anche a distanza e i risultati di inserimento e acquisizione delle competenze sono stati valutati positivamente anche nel 2020. Nell'ambito del lavoro sociale e formativo di Sostare restano indispensabili, oltre il contributo dell'ente pubblico, i sostegni garantiti dalle Fondazioni private.

Eventi straordinari e amministrazione

Anche il resto delle attività di SOS Ticino ha risentito del periodo difficile a causa del Coronavirus.

Nel 2021 molti servizi (o progetti) verranno messi a concorso da parte dei vari dipartimenti dello Stato.

Si ringrazia il team dell'amministrazione, composto da Letizia, Goran e Magda, per il lavoro svolto e

per la flessibilità dimostrata nell'adattarsi alla situazione circostante di continuo mutamento.

Un grazie anche all'uscente direttrice, Chiara Orelli Vassere, che ha collaborato negli ultimi dieci anni in modo ottimale con l'amministrazione e il sottoscritto, responsabile delle finanze.

Situazione patrimoniale

al 31 dicembre 2020

L'Associazione gode di buona salute sotto il profilo finanziario. La liquidità è sufficiente per rispettare gli impegni a breve termine. La solidità strutturale di bilancio (pochi debiti e adeguate riserve) è buona.

Tutto ciò permetterà di affrontare le sfide future con dei buoni presupposti e serietà.

Personale

Il personale al 31 dicembre 2020 è composto da 62.05 unità a tempo pieno, pari a 82 effettivi (senza il personale dell'impresa sociale). Le donne rappresentano il 61% delle unità a TP. Oltre al personale regolare, sono presenti nell'organico gli interpreti e i mediatori interculturali, le operatrici dell'Antenna MayDay e di Estate insieme, gli insegnanti di E-voliamo e le addette alle pulizie. I collaboratori dell'impresa sociale si attestano a 21.40 unità a tempo pieno, pari a 26 effettivi. Parte di essi, la cui attività è prevalentemente legata alla ristorazione, sotto-stanno al CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione.

Presentazione dei conti

La contabilità finanziaria di SOS Ticino è tenuta secondo le norme Swiss GAAP FER. In base alla direttiva RPC 21 per la valutazione dei costi delle organizzazioni di utilità pubblica, le spese vengono suddivise in costi diretti per la gestione di progetti/servizi, in costi amministrativi (ossia quelli che non concorrono direttamente alla realizzazione dei progetti) e in costi per l'ottenimento dei finanziamenti (esempio: investimento per

partecipare a un bando di concorso pubblico). La presentazione dei nostri conti ottempera a queste direttive garantendo in tal modo la massima trasparenza possibile. In base alla raccomandazione RPC 30 sono stati allestiti i conti consolidati. Inoltre, l'Associazione ha un adeguato livello di riserve, in quanto dispone di riserve appropriate rispetto all'attività prevista nel breve periodo.

Al presidente del Comitato, come ai membri dello stesso, per i contatti intrattenuti con le autorità, per la preparazione e la conduzione delle riunioni, nonché per la funzione di sorveglianza della gestione, non è stato versato alcun contributo o compenso nel rispetto delle direttive Zewo.

Conto annuale (versione completa)

Il conto annuale è disponibile anche sulla homepage e può essere scaricato dal sito www.sos-ti.ch, oppure ordinato presso l'amministrazione di SOS Ticino.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020
Attivi

Attivo circolante	2020	%	2019	%
1.1.1 Liquidità	2'045'486.-	61%	1'908'531.-	64%
1.1.2 Crediti da forniture e prestazioni	638'783.-	19%	374'205.-	13%
1.1.3 Altri crediti	6'705.-	0%	3'089.-	0%
1.1.4 Scorta merci	35'784.-	1%	27'718.-	1%
1.1.5 Ratei e risconti attivi	536'798.-	16%	569'415.-	19%
Totale	chf 3'263'557.-	98%	chf 2'882'958.-	97%

Attivo fisso	2020	%	2019	%
1.2.1 Investimenti finanziari	28'199.-	1%	20'592.-	1%
1.2.2 Investimenti mobiliari	52'226.-	2%	63'550.-	2%
totale	chf 80'426.-	2%	chf 84'142.-	3%

Totale attivi chf 3'343'983.- 100% chf 2'967'099.- 100%

Passivi

Capitale estraneo a breve termine	2020	%	2019	%
2.1.1 Debiti a b.t. per prestazioni	111'704.-	3%	108'063.-	4%
2.1.2 Debiti finanziari a breve termine	99'586.-	3%	99'049.-	3%
2.1.3 Ratei e risconti passivi	894'615.-	27%	613'504.-	21%
Totale	chf 1'105'905.-	33%	chf 820'616.-	28%

Capitale estraneo a lungo termine	2020	%	2019	%
2.2.1 Accantonamenti	663'400.-	20%	627'994.-	21%
2.2.2 Altri debiti a lungo termine	0.-	0,0%	0.-	0,0%
2.2.3 Fondi di riserva a lungo termine	0.-	0,0%	252'429.-	9%
Totale	chf 663'400.-	20%	chf 880'423.-	30%

Totale Capitale estraneo chf 1'769'304.- 53% chf 1'701'039.- 57%

Capitale proprio	2020	%	2019	%
2.3.1 Capitale versato	168'587.-	5%	168'587.-	6%
2.3.2 Capitale libero	621'601.-	19%	466'453.-	16%
+/- Utile o perdita di esercizio	39'538.-	1%	-51'102.-	-2%
2.3.3 Fondo per il personale	448'750.-	13%	448'750.-	15%
2.3.4 Fondo per sviluppo e nuovi progetti	180'372.-	5%	180'372.-	6%
2.3.5 Fondo per assistenza a persone bisognose	49'652.-	1%	33'000.-	1%
2.3.6 Fondo per formazione professionale	20'000.-	1%	20'000.-	1%
2.3.7 Fondo apprendistato sociale	46'179.-	1%	0.-	0,0%
Totale	chf 1'574'679.-	47%	chf 1'266'060.-	43%

Totale Passivi chf 3'343'983.- 100% chf 2'967'099.- 100%

Conto economico consolidato

Ricavi raccolta fondi e prestazione dei soci	2020	%	2019	%
3.1.1 Donazioni	171'800.-	1,7%	73'166.-	0,8%
3.1.2 Quote sociali	7'620.-	0,1%	7'030.-	0,1%
Totale	chf 179'420.-	1,7%	chf 80'196.-	0,9%

Contributi ordinari e per mandati di prestazione	2020	%	2019	%
3.2.1 Contributi federali	50'108.-	0,5%	31'820.-	0,3%
3.2.2 Contributi cantonali	5'593'856.-	54,4%	5'038'781.-	53,5%
3.2.3 Contributi comunali	8'600.-	0,1%	21'200.-	0,2%
3.2.4 Contributi assicurazioni, istituzioni e fondazioni	2'600'255.-	25,3%	2'021'945.-	21,5%
Totale	chf 8'252'819.-	80,3%	chf 7'113'746.-	75,6%

Ricavi da vendite e prestazioni	2020	%	2019	%
3.3.1 Ricavi da forniture (merce e servizi)	103'715.-	1,0%	143'574.-	1,5%
3.3.2 Ricavi da prestazioni	1'807'148.-	17,6%	2'146'188.-	22,8%
Totale	chf 1'910'863.-	18,6%	chf 2'289'762.-	24,3%

Altri ricavi e diminuzione dei ricavi	2020	%	2019	%
3.4.1 Altri ricavi	4'049.-	0,0%	7'314.-	0,1%
3.4.9 Perdite sui crediti e IVA forfettaria	-69'105.-	-0,7%	-79'983.-	-0,8%
Totale	-65'056.-	-0,6%	-72'669.-	-0,8%
Totale ricavi	chf 10'278'047.-	100%	chf 9'411'036.-	100%

Costi di gestione	2020	%	2019	%
4.1.1 Costi per mat. merci e prest. terzi	395'557.-	3,8%	549'731.-	5,9%
4.1.2 Costi del personale	7'553'526.-	73,4%	6'935'868.-	74,3%
4.1.3 Spese di viaggio e rappresentanza	109'463.-	1,1%	118'480.-	1,3%
4.1.4 Costi per l'uso di immobili	604'362.-	5,9%	546'768.-	5,9%
4.1.5 Costi dei partecipanti	20'858.-	0,2%	60'501.-	0,6%
4.1.6 Spese d'esercizio	536'012.-	5,2%	480'004.-	5,1%
4.1.7 Costi manutenzione	98'330.-	1,0%	156'544.-	1,7%
4.1.8 Altri costi d'esercizio	324'918.-	3,2%	24'935.-	0,3%
4.1.9 Comunicazione e pubblicità	9'680.-	0,1%	13'210.-	0,1%
4.1.10 Ammortamenti	37'938.-	0,4%	126'560.-	1,4%
Totale	chf 9'690'643.-	94,1%	chf 9'012'602.-	96,5%

Costi per l'ottenimento di finanziamenti	2020	%	2019	%
4.2.1 Costi del personale	20'457.-	0,2%	11'739.-	0,1%
4.2.2 Spese di viaggio e rappresentanza	0.-	0,0%	0.-	0,0%
4.2.6 Spese d'esercizio	135.-	0,0%	5'084.-	0,1%
4.2.7 Costi di manutenzione	0.-	0,0%	0.-	0,0%
4.2.9 Manifestazioni	442.-	0,0%	3'235.-	0,0%
Totale	chf 21'034.-	0,2%	chf 20'058.-	0,2%

Costi amministrativi	2020	%	2019	%
4.3.1 Costi del personale	395'171.-	3,8%	353'332.-	3,8%
4.3.2 Spese di viaggio e rappresentanza	480.-	0,0%	1'049.-	0,0%
4.3.4 Costi per l'uso di immobili	16'257.-	0,2%	17'532.-	0,2%
4.3.6 Spese d'esercizio	19'832.-	0,2%	28'573.-	0,3%
4.3.7 Spese di manutenzione	10'035.-	0,1%	9'675.-	0,1%
4.3.9 Comunicazione e pubblicità	1'000.-	0,0%	1'800.-	0,0%
4.3.11 Conf. dei dir. reg. e Comm. del pers.	15'459.-	0,2%	10'233.-	0,1%
4.3.10 Ammortamenti	1'695.-	0,0%	885.-	0,0%
Totale	chf 459'929.-	4,5%	chf 423'078.-	4,5%

	2020	%	2019	%
Risultato d'esercizio	chf 106'440.-	1,0%	chf -44'702.-	-0,5%
5.1.1 Risultato da investimenti finanziari	-37.-	0,0%	-466.-	0,0%
6.1.1 Risultato straordinario ed estraneo all'esercizio (inclusi aperiodici)	-66'866.-	-0,6%	-5'934.-	-0,1%
Risultato prima delle attribuzioni	chf 39'538.-	0,4%	chf -51'102.-	0,5%
Capitale proprio	-39'538.-	-0,4%	51'102.-	0,5%
Risultato dopo le attribuzioni	chf 0.-	0,0%	chf 0.-	0,0%

Conto dei flussi di tesoreria consolidato

	2020	2019
Risultato d'esercizio	39'538.-	-51'102.-
Devoluzione a terzi, fondo per l'assistenza a persone bisognose	-2'978.-	-8'608.-
Raccolta fondi per l'assistenza a persone bisognose	19'630.-	8'829.-
Aumento fondo apprendistato sociale	0.-	-20.-
Aumento accant. spese manutenzione e rinnovamento ristorante	0.-	0.-
Aumento fondo rischi aziendali	0.-	56'250.-
Creazione fondo per il personale dell'impresa sociale	0.-	18'750.-
Rimborso credito a lungo termine	0.-	0.-
Accant. risultato contr. di prest. RA (fondo 1 vinc.)	0.-	13'449.-
Accant. risultato contr. di prest. RIF (fondo 1 vinc.)	0.-	27'196.-
Accant. risultato contr. di prest. Migrazione (fondo 1 vinc.)	23'445.-	0.-
Accant. risultato contr. di prest. In-Lav (fondo 1 vinc.)	16'139.-	4'594.-
Accant. risultato contr. di prest. RA (fondo 2 libero)	0.-	4'483.-
Accant. risultato contr. di prest. RIF (fondo 2 libero)	0.-	9'065.-
Accant. risultato contr. di prest. Migrazione (fondo 2 libero)	7'815.-	0.-
Accant. risultato contr. di prest. In-Lav (fondo 2 libero)	5'380.-	1'531.-
Scioglimento accant. (fondo 2) per protez. Covid-19	-17'373.-	0.-
Accant. a b.t. rischi aziendali	23'756.-	0.-
Accant. a b.t. rischi bandi di concorso 2021	50'000.-	0.-
Accant. a b.t. per i progetti PIC	0.-	28'985.-
Scoglimento accant. a b.t. per altri progetti	0.-	-8'506.-
Ammort. su investimenti mobiliari	29'715.-	23'436.-
Ammort. straordinari UMA su investimenti mobiliari	10'585.-	104'009.-
Variazione crediti da forniture e prestazioni	-71'257.-	-34'287.-
Variazione altri crediti verso istituz. e/o organiz.	-180'712.-	-252'738.-
Variazione altri crediti	-3'616.-	112'978.-
Variazione scorte	-8'066.-	-2'616.-
Variazione ratei e risconti attivi	32'616.-	-169'924.-
Variazione debiti a breve termine per prestazioni	9'550.-	-6'721.-
Variazione debiti finanziari a breve termine	-17'982.-	44'695.-
Variazione ratei e risconti passivi	207'355.-	164'868.-
Flusso di tesoreria dell'esercizio dell'attività	chf 173'539.-	chf 88'595.-
Variazione da invest. finanziari (dim. credito a utente)	0.-	0.-
Variazione da invest. finanziari (cauzioni immobilizzate)	-10'607.-	-11.-
Variazione da invest. finanziari (rimb. credito Impresa sociale)	0.-	0.-
Variazione da invest. finanziari (conc. crediti al pers.)	0.-	0.-
Variazione da invest. finanziari (rimb. crediti del pers.)	3'000.-	6'000.-
Variazione da investimenti mobiliari	-28'977.-	-149'281.-
Flusso di tesoreria da attività d'investimenti	chf -36'584.-	chf -143'292.-

	2020	2019
Variazione della liquidità	chf 136'956.-	chf -54'697.-
Liquidità iniziale	1'908'531.-	1'963'228.-
Liquidità finale	2'045'486.-	1'908'531.-
Variazione	chf 136'956.-	chf -54'697.-

Variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Attribuzione risultato d'esercizio	Assestamento interno	Situazione finale
Capitale versato	168'587.-	0.-	0.-	168'587.-
Capitale libero	415'351.-	39'538.-	206'250.-	661'139.-
Fondi vincolati				
Fondo del personale	448'750.-	0.-	0.-	448'750.-
Fondo per sviluppo e nuovi progetti	180'372.-	0.-	0.-	180'372.-
Fondo per assistenza a persone bisognose	33'000.-	0.-	16'652.-	49'652.-
Fondo per la formazione professionale	20'000.-	0.-	0.-	20'000.-
Fondo apprendistato sociale	0.-	0.-	46'179.-	46'179.-
Capitale proprio in chf	1'266'060.-	39'538.-	269'081.-	1'574'679.-

Complemento d'informazione sulla variazione del capitale consolidato

	Situazione iniziale	Incrementi	Decrementi/ripartizioni	Situazione finale
Variazione degli accantonamenti a lungo termine				
Sviluppo nuovi progetti	419'550.-	0.-	0.-	419'549.70
Contratto di prestazione MigrAzione	110'244.-	23'445.-	0.-	133'688.85
Contratto di prestazione In-Lav	46'370.-	16'139.-	0.-	62'509.30
Fondo 1 vincolato all'USSI	156'614.-	0.-	0.-	196'198.15
Contratto di prestazione MigrAzione	40'781.-	7'815.-	0.-	48'596.20
Contratto di prestazione In-Lav	11'049.-	5'380.-	0.-	16'428.60
Spese contrasto Covid-19 MigrAzione	0.-	0.-	-17'373.-	-17'373.05
Fondo 2 utilizzo libero amb. contratti	51'830.-	0.-	0.-	47'651.75
Accantonamenti in chf	627'994.-	52'779.-	-17'373.-	663'399.60
Variazione fondi e altri debiti a lungo termine				
Fondo apprendistato sociale	46'179.-	0.-	-46'179.-	0.-
Acc. spese manutenz. e rinnovamento	50'000.-	0.-	-50'000.-	0.-
Fondo rischi aziendali	156'250.-	0.-	-156'250.-	0.-
Fondi e altri debiti a lungo termine in chf	252'429.-	0.-	-252'429.-	0.-

Rapporti dell'ufficio di revisione

PROFID

Fiduciaria e di Revisione SA

Alla Spettabile
ASSEMBLEA DEI
SOCI della
SOS TICINO

6900 LUGANO

Lugano, 05 maggio 2021

Egregio Signor Presidente,
Egredi Soci,

In esecuzione al mandato gentilmente conferitoci, abbiamo il piacere di presentarvi il

RAPPORTO DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA

per l'esercizio dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

In qualità di Ufficio di Revisione abbiamo verificato la contabilità ed il Conto Annuale (Bilancio, Conto Economico ed Allegato) della vostra società per l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del Conto Annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica. Confermiamo di adempire ai requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra revisione è stata effettuata conformemente allo Standard svizzero sulla revisione limitata, il quale richiede che la stessa deve essere pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel Conto Annuale possano essere identificate. Una revisione limitata consiste essenzialmente nell'effettuare interrogazioni e procedure analitiche, come pure, a seconda delle circostanze, adeguate verifiche di dettaglio della documentazione disponibile presso l'azienda sottoposta a revisione. Per contro, la verifica dei processi aziendali e del sistema di controllo interno, come pure interrogazioni e altre procedure miranti all'identificazione di atti illeciti o altre violazioni di disposizioni legali, sono escluse da questa revisione.

Corso Elvezia 23
CP 5739
CH - 6901 Lugano

Tel. +41 (0)91 911 66 22
Fax +41 (0)91 911 66 29
e-mail info@profidrev.ch

Membro FIDUCIARI | SUISSE

PROFID

Fiduciaria e di Revisione SA

Sulla base della nostra revisione non abbiamo rilevato fatti che ci possano fare ritenere che il conto annuale, come pure la proposta d'impiego dell'utile di bilancio, non siano conformi alle disposizioni legali e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

Il conto annuale è stato redatto in base alle "Raccomandazioni" professionali per l'allestimento dei conti annuali (Swiss GAAP FER).

Attestiamo inoltre che le prescrizioni in materia dell'Ufficio centrale delle opere di beneficenza (ZEW0) sono state rispettate.

Con la massima stima.

PROFID
Fiduciaria e di Revisione SA



Giuseppe Volpi
Presidente del C.d.A.

Stefano Volpi
Revisore Responsabile

Annesso: Conto Annuale 2020

Al
COMITATO della
SOS TICINO

6900 LUGANO

Lugano, 05 maggio 2021

Rapporto del revisore al Comitato sul conto annuale consolidato 2020 della SOS Ticino

Conformemente al mandato conferitoci, abbiamo verificato l'annesso conto annuale consolidato della SOS Ticino, costituito da bilancio, conto d'esercizio, conto dei flussi di cassa, tabella di variazione del capitale e allegato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. In conformità alle raccomandazioni professionali Swiss GAAP FER 21, il contenuto del rapporto di gestione non è soggetto a verifica ordinaria del revisore indipendente.

Il Comitato è responsabile dell'allestimento del Conto Annuale in conformità alle raccomandazioni Swiss GAAP FER 21. Questa responsabilità comprende la stesura, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale consolidato che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Comitato è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale consolidato e dell'esecuzione di stime adeguate.

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale consolidato in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale consolidato sia privo di indicazioni errate significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenute nel conto annuale consolidato. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale consolidato contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori.

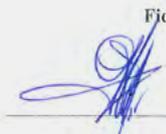
Nell'ambito della valutazione di questi rischi, il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale consolidato, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'attività e l'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale consolidato nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscono una base sufficiente ed adeguata al nostro presente giudizio di revisione.

A nostro giudizio il conto annuale consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 presenta un quadro fedele alla situazione patrimoniale, finanziaria reddituale in conformità alle Swiss GAAP FER 21

Inoltre, confermiamo come le disposizioni della fondazione ZEWO, soggette a verifica da parte nostra, vengano rispettate.

Con la massima stima.

PROFID
Fiduciaria e di Revisione SA


Giuseppe Volpi
Presidente del C.d.A.


Stefano Volpi
Revisore Responsabile

Annexo: Conto Annuale Consolidato 2020

Contatti

Direttore

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 18 71
Fax +41 (0)91 921 07 39

Responsabile finanze e amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 17 86
Fax +41 (0)91 921 07 39

Responsabile settore migrazione

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 826 15 52
Fax +41 (0)91 825 74 66

Responsabile settore disoccupazione

Via Cantonale 21
Stabile Galli Nord
c.p. 556
6802 Rivera-Monteceneri
Telefono +41 (0)91 223 50 20
Fax +41 (0)91 223 50 28

Amministrazione

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 14 89
e +41 (0)91 923 17 87

Servizio MigrAzione

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 825 23 10
Telefono +41 (0)91 825 23 79
Fax +41 (0)91 825 74 66

/

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono +41 (0)91 683 08 91
Telefono +41 (0)91 290 05 08
Fax +41 (0)91 683 08 92

/

Via S.Francesco 4
6600 Locarno
Telefono +41 (0)91 752 11 81
Fax +41 (0)91 752 34 15

/

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 17 76
Telefono +41 (0)91 921 07 74
Fax +41 (0)91 923 19 24

Servizio In-Lav Integrazione - Lavoro

Via Merlina 3b
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 61
Fax +41 (0)91 973 70 68

/

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 2900505

/

Via Dunant 2
6830 Chiasso
Telefono +41 (0)91 230 05 05

/

Via S.Francesco 4
6600 Locarno
Telefono +41 (0)91 752 00 84

Consultorio giuridico

Via Zurigo 17
6900 Lugano
Telefono +41 (0)91 923 18 67
Fax +41 (0)91 923 19 24

Antenna MayDay

Via Merlina 3a
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 67
Fax +41 (0)91 973 70 68
E-mail may.day@sunrise.ch

CFA-Protezione giuridica

Via 1° agosto
c.p. 1328
6830 Chiasso
Telefono +41 (0) 58 484 97 00

Agenzia Derman

Interpretariato

e mediazione interculturale

Via Merlina 3a
6962 Viganello
Telefono +41 (0)91 973 70 66
Fax +41 (0)91 973 70 68
E-mail segreteria-derman@sos-ti.ch

Formazione Derman

per interpreti e mediatori interculturali

Piazza Nosetto 4a
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 290 05 06
e +41 (0)79 250 12 21
Fax +41 (0)91 825 74 66
E-mail gmattei@sos-ti.ch

Servizio appartamenti

Stabile Galli Sud
Via Cantonale 37
6802 Rivera
Telefono +41 (0)79 211 45 84

Atelier Ri-cicletta

Stabile Galli Nord
c.p. 556
Via Cantonale 21
6802 Rivera-Monteceneri
Tel. responsabile +41 (0)91 921 01 02
Tel. sostegno +41 (0)78 410 78 27
Fax +41 (0)91 921 04 91

Atelier Ri-taglio

Viale Portone 23
6500 Bellinzona
Tel. responsabile +41 (0)91 825 04 72
Tel. sostegno +41 (0)78 410 85 47

Atelier Ri-sostegno

Stabile Galli Sud
c.p. 556
Via Cantonale 37
6802 Rivera-Monteceneri
Tel. responsabile +41 (0)91 930 62 55
Tel. sostegno +41 (0)78 410 76 03
Fax +41 (0)91 930 62 57

Impresa sociale Sostare

Viale Stazione 31
c.p. 2395
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 290 82 29
E-mail info@sostare.ch

Casa del Popolo

Viale Stazione 31
6500 Bellinzona
Telefono +41 (0)91 825 29 21

Contatto generale

www.sos-ti.ch
sos.ticino@sos-ti.ch
collaboratrici e collaboratori:
inizialenomecognome@sos-ti.ch
(es. Anna Neri: aneri@sos-ti.ch)

facebook: @sosticino
LinkedIn: SOS Ticino

